

RASSEGNA STAMPA

24-3-2010

Il Giornale della Toscana

Il Giornale della Toscana 24/3/2010 «L'amore vince sempre». Il libro del premier a Firenze. 2
Redazione *Pag. 4*

Corriere Fiorentino

Corriere Fiorentino 24/3/2010 Marino: lo stop sulle Cascine? Troppo cemento. 3
Redazione *Pag. 2*

«L'amore vince sempre». Il libro del premier a Firenze

FIRENZE

stesso premier a spiegare il titolo del volume: «Se non sai amare non puoi costruire niente di buono, per te e per gli altri. Se sai amare riesci a guardare alla vita, in tutti i suoi aspetti, con

uno sguardo sempre positivo, realista ma ottimista, capace di vedere avanti».

Più che un libro è un dialogo *vis-a-vis* tra Berlusconi e la gente e che, a differenza dei soliti libri dei politici (scritti in politichese stretto e incomprensibile), è un libro «popolare» nel senso vero della parola perché è nato dalla gente ed in particolare dallo strumento di internet. Una realtà unica nei rapporti tra un leader politico e i cittadini.

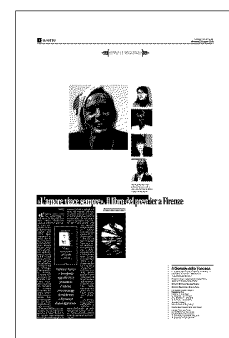
(«L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio» di

Silvio Berlusconi, pp. 262, Mondadori editore, 15 euro. I proventi della vendita saranno devoluti in beneficenza).

«L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio». Il libro del Premier Silvio Berlusconi «sbarca» a Firenze, dove oggi verrà presentato in viale Spartaco Lavagnini (alle 19.15). Interverranno il curatore del libro l'onorevole Antonio Palmieri, Monica Faenzi, candidata governatore della Regione Toscana di Pdl e Lega Nord, l'onorevole Gabriele Toccafondi e i candidati Pdl in Consiglio Regionale della Toscana. «L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio» raccoglie una parte dei messaggi di sostegno pervenuti nei giorni immediatamente seguenti l'aggressione subita dal Presidente del consiglio in piazza Duomo a Milano, accompagnati con una riflessione-appello di Silvio Berlusconi, scritta appositamente per il libro nella quale è lo



*Palmieri, Faenzi
e Toccafondi
oggi alle 19,15
presentano
il volume
con i messaggi
di solidarietà
a Berlusconi
dopo l'aggressione*



Dopo l'attacco di Renzi Marino: lo stop sulle Cascine? Troppo cemento

«Non abbiamo detto no alla riqualificazione delle Cascine, ma a una colata di cemento». La sovrintendente Alessandra Marino risponde così al sindaco Renzi che ieri, nella relazione di bilancio, aveva criticato il no al progetto preparato dal Comune per l'estate fiorentina nel parco. «Non si sovrintende soltanto su quello che fa il Comune», aveva detto Renzi, considerando inaccettabile lo stop al progetto dell'amministrazione e aver invece accettato di mettere la «pubblicità delle forchette» sul Ponte Vecchio. «Siamo da sempre disponibili alla riqualificazione del parco, a restituirlo alla città — spiega Marino — ma ci è stato presentato un progetto con una struttura permanente, 1.200 posti, in cemento armato. Ci ha lasciato perplessi». Il progetto potrà essere approvato «se verrà presentata una alternativa più leggera e sostenibile». Ma alla sovrintendente non le è piaciuto neanche il riferimento alla pubblicità del Ponte Vecchio: «Quella era una smagliatura, corretta in 24 ore. Tra quella e una colata di cemento armato c'è differenza di scala».

Nel mirino di Renzi era finito anche il parlamentare del Pdl Gabriele Toccafondi, che aveva portato in visita in alcune città toscane, tra cui Firenze, il sottosegretario Paolo Casero, per affrontare il tema degli immobili dismessi, senza incontrare però il sindaco. «Siamo andati dove c'erano

sindaci o amministratori che in questi mesi hanno avanzato richieste formali al demanio — risponde il deputato — visite comunicate e in alcuni casi fatte con i sindaci dei

Le reazioni

Gli ambulanti: basta politica dei ceffoni
La Cgil: sui problemi confronto necessario

Comuni. Forse Renzi dovrebbe semplicemente essere più umile e chiedere collaborazione». Categorie e sindacati si dichiarano disponibili al confronto, ma chiedono che finisca la «politica del ceffone». A definire così l'atteggiamento di Renzi nei loro confronti, cioè l'abbandono della concertazione, è Uliano Ragonieri della Confesercenti. «È condivisibile che ci sia un sindaco che fa: basta non siano annunci. Ma ascoltare non blocca le decisioni», insiste Ragonieri, accusato da Renzi, come le altre associazioni, di essere in «crisi di rappresentanza». «Per la protesta sugli aumenti Cospa, gli ambulanti hanno chiuso tutti i mercati e abbiamo portato in piazza mille persone», ribatte il presidente di Confesercenti.

«Non vogliamo più la concertazione come una volta? Se il problema è il nome, chiamiamola pippo. Per affrontare la crisi, dobbiamo agire ed agire bene. Ma spero che lo si faccia dopo aver perlomeno parlato con i soggetti interessati», commenta il segretario della Camera del lavoro di Firenze Mauro Fuso. La Cgil saluta con favore «che si sia smesso di parlare dei 100 punti, si sia smesso di fare solo comunicazione». Ma alcuni problemi hanno bisogno di «"pippo": l'aeroporto o il tema dei rifiuti, Renzi pensa di affrontarli senza confronto?».

Marzio Fatucchi

